



Mettiamo al centro la "cura" per comunità davvero educanti

Il concetto di *comunità* è costantemente al centro di molti discorsi dell'attualità, segnale che sia considerato di una certa rilevanza per la nostra contemporaneità. Difatti, l'uomo è considerato, fin da Aristotele, un *animale sociale*; dunque, un essere che ontologicamente – per sua stessa natura – è destinato a vivere tra suoi simili, a entrare in relazione con loro, per poter sopravvivere e soddisfare i propri bisogni. La *comunità*, dunque, rappresenta lo spazio reale e metaforico dove l'individuo trova la propria sicurezza, dove aspira alla sua realizzazione e dove condivide esperienze che caratterizzano la stessa, la circoscrivono e, al tempo stesso, la mettono in contatto con le altre circostanti. Partendo da un problema la cui soluzione non è più considerata rimandabile, quello della *violenza di genere*, la cui virulenza ha generato un'ondata di indignazione e presa di posizione generale soprattutto dopo l'omicidio di Giulia Cecchetti, la Fondazione Artos ha deciso di provare a dare il suo contributo e ha deciso di mettere in campo le sue competenze pedagogiche ed educative in tale direzione. Le riflessioni interne che hanno seguito questo proposito hanno generato discussioni foriere di nuove prospettive e analisi che, poi, hanno trasceso l'idea iniziale e ne hanno generata una nuova, più olistica e, se così si può dire, che vuole scavare più

nel profondo delle dinamiche stesse che legano gli individui tra loro.

Nasce, così, il **progetto Take CARE**, acronimo di **Comunità, Attenzione, Rispetto, Empatia**. Il nucleo alla sua base – forte, non tanto per la sua originalità, ma per la sua volontà – è che bisogna modificare profondamente i rapporti e gli assetti tra persone per generare relazioni positive e nuovi indirizzi comunitari. In breve, bisogna tornare a *prendersi cura di sé stessi* – non si può contribuire al benessere collettivo se si è i primi a non stare bene – per poter *prendersi cura degli altri*. Come le sue stesse parole d'ordine recitano e come da mission della Fondazione Artos, **Take CARE** punta a generare riflessioni e nuovi discorsi al loro intorno in una prospettiva pedagogica ed educativa, dove, seppure in presenza di attività strutturate, i protagonisti stessi delle azioni pensate saranno coloro che ne saranno coinvolti, cioè tutte le varie età della vita di cui la Fondazione si occupa per mission.

Centrale è, infatti, il concetto di *life-long learning*, presupposto fondativo per attuare un obiettivo ambizioso come quello del progetto in essere.

Take CARE sarà un percorso e un processo duraturo, che non vuole limitarsi al solo futuro anno scolastico, perché solo attraverso la costanza e la continuità si possono ottenere risultati

apprezzabili ed evitare che, nonostante le belle premesse, poi tutto si accasci in un angolo. Le azioni progettuali sono state pensate specifiche per le diverse aree di cui la Fondazione si occupa e saranno realizzate durante l'anno e i primi suoi semi saranno introdotti durante tutti e tre i nostri centri estivi, già tematizzati intorno alla tematica della *cura*.

Essendo un progetto ambizioso, verrà sottoposto ad alcuni enti per un suo cofinanziamento e sarà costantemente monitorato per una sua valutazione.

Il suo logo è stato realizzato dai ragazzi e dalle ragazze di Spazio Artos (scuola secondaria di I grado), dopo un lavoro e una sua gestazione collettiva, digitalizzato poi da una nostra educatrice.

A loro un sentito ringraziamento per il lavoro svolto.

La Fondazione è ben consapevole che un singolo progetto non può cambiare le



sorti di intere generazioni, ma ogni ente, soprattutto con compiti inscrivibili nell'area d'interesse di tale iniziativa, può e deve contribuire al ragionamento collettivo su tematiche così determinanti. D'altra parte, come scritto sopra, l'uomo, animale sociale, è impossibilitato alla vita solitaria. Vale la pena, allora, investire energie e risorse affinché ogni individuo comprenda l'importanza del suo ruolo all'interno del proprio ambiente di vita e affinché quest'ultimo sia davvero *comunità educante*, cioè luogo di crescita non soltanto materiale, ma valoriale.

Fondazione Artos

**Spurghi
MONTRASIO
GIUSEPPE srl**



- Spurgo fosse biologiche, pozzi neri e pozzetti
- Lavaggio e disotturazione di scarichi cucine, bagni e condotti
- Videospezione di tubazioni

Via Don Mazzolari, 82 - 21047 Saronno (VA)
Tel. 02.9604965 - Cell. 339.8733906